

«Ecco, verrà il Re, il Signore della terra, che toglierà il giogo della nostra schiavitù». Rm 8.18-24a

cinture.

Genesi 3, 1-7

1 Il serpente era la più astuta di tutte le bestie selvatiche fatte dal Signore Dio. Egli disse alla donna: «È vero che Dio ha detto: Non dovete mangiare di nessun albero del giardino?». 2 Rispose la donna al serpente: «Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, 3 ma del frutto dell'albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: Non ne dovete mangiare e non lo dovete toccare, altrimenti morirete». 4 Ma il serpente disse alla donna: «Non morirete affatto! 5 Anzi, Dio sa che quando voi ne mangiaste, si aprirebbero i vostri occhi e diventereste come Dio, conoscendo il bene e il male». 6 Allora la donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradito agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch'egli ne mangiò. 7 Allora si aprirono ali occhi di tutti e due e si accorsero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero

La Genesi – primo libro della Bibbia – evidenzia i problemi che da sempre coinvolgono e coinvolgeranno l'uomo. Il primo dei nove passi è sulla libertà o meglio su Gesù che è il Liberatore. Il serpente sibila la possibilità di aprire gli occhi per essere come Dio. Seguire un istinto, cercare l'onnipotenza, gustare la libertà assoluta attraverso la goduria della disobbedienza. Adamo ed Eva non vogliono accettare i limiti. Essere limitati per loro è segno di mancanza di libertà; sono prigionieri di una regola che li limita nei desideri e nelle scelte. L'assenza di "senso del limite" non dona la libertà agli uomini, ma li costringe a coprirsi di foglie di fico. Gesù nasce bambino ed accetta tutti i limiti che questo comporta. Il primo limite è il doversi affidare totalmente ai suoi genitori...si fida ed affida all'umanità, cosa che Adamo ed Eva non fecero nei confronti di Dio. Accettare i limiti rende più forte e più vera la nostra libertà personale.

"La differenza tra un genio e uno stupido è che il genio ha dei limiti" A. Einstein



Canzone: Ho bisogno di credere (F. Moro)

A un passo da domani a un passo ormai da te ma cosa rende umani se non un limite a un passo dalla forza che avevamo e ora non c'è ho bisogno di credere ho bisogno di te



Scegli liberamente di rinunciare, per questa giornata, ad una cosa che ritieni indispensabile...sarà limitante, ma affascinante.



Preghiera – don Luigi Verdi

Tu Dio, in silenzio, cammini accanto a me e mi insegni ad ascoltare, a guardare, ad attendere, a capire mi chiedi il coraggio di aprire gli occhi e quardarmi intorno e vedere che lentamente solleva il mare le sue onde, lentamente arrossa il bosco nella gola, lentamente la verità si svela.

Amen

